

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 110, arrotondato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garumone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 22 luglio.

Oggi il telegrafo ci reca il risultato della discussione avvenuta nell'Assemblea di Versailles in seguito all'interpellanza di Favre sulla politica interna del Governo. Favre rimproverò al Governo di escludere i repubblicani dall'amministrazione, e domandò quali sentimenti esso nutra riguardo ai pretendenti legittimisti, orleanisti e bonapartisti. Broglie, com'era da attendersi, rispose che il programma del Governo attuale è sempre la tregua dei partiti, dichiarando che, prima di pensare a una forma definitiva di Governo, è necessario di stabilire una base solida. L'Assemblea, com'era del pari da attendersi, approvò con 400 voti contro 270 un ordine del giorno esprimente fiducia nella politica governativa. Non si può dire, del resto, che la dichiarazione del signor Broglie sia stata molto esplicita. Pare invece che Mac-Mahon, in un consiglio ministeriale, lo sia stato un poco di più, togliendo almeno ad uno dei partiti la speranza del suo appoggio quando si tratterà della forma definitiva di Governo. Leggesi infatti in una corrispondenza parigina al *Journal de Lyon* che il maresciallo, discutendosi in Consiglio sullo scioglimento possibile nell'avvenire delle questioni che tengono agitata la Francia, avrebbe pronunziato le seguenti parole, che furono, come è naturale, assai commentate: «In quanto a me, disse il maresciallo, non c'è ad alcuno che non sono per niente affatto partigiano della Repubblica, ma farò ciò che la Camera vorrà. Peraltro, signori, non nascondo neppure che io non potrei mai rassegnarmi a servire sotto una bandiera che non fosse la tricolore.»

Un dispaccio odierno pretende che le relazioni fra la Francia e l'Italia assumerebbero giornalmente un carattere non amichevole. Noi lo notiamo, senza dargli un'importanza maggiore di quella che meriti; ma non possiamo nascondere che su questo argomento, e specialmente sul richiamo da Roma del signor Fournier, ministro di Francia al Quirinale, le informazioni continuano ad essere di una incertezza e di un carattere ambiguo che non hanno nulla di tranquillante. Il *Franciais*, per esempio, giornale che ha relazione col duca di Broglie presidente del ministero e ministro degli esteri, scrive: «Parecchi giornali di sinistra annunciarono come probabile il richiamo del sig. Fournier. Il *Journal des Debats* ha accolto stamane questa notizia: noi abbiamo motivi per credere che essa sia affatto inesatta. Il sig. Fournier ritorna, è vero, in Francia a passarvi alcuni giorni; ma, spirato che sia il suo congedo, ritornerà in Roma». Il *Temps* riporta queste parole: «Ma vi fa l'aggiunta seguente: «Saremmo lieti se vedessimo confermate le informazioni del *Franciais* circa il ritorno del sig. Fournier a Roma; ma noi abbiamo motivi per credere che in ogni caso il soggiorno di questo diplomatico in Francia si prolungherà oltre alcuni giorni.» Che pensare di tutto ciò?

Il *Journal des Debats* dopo avere riassunti i punti principali della Costituzione che le Cortes spagnuole hanno a discutere, e che noi già conosciamo da un telegramma stampato in uno dei nostri ultimi numeri, vi dedica alcune considerazioni che ci sembra opportuno di riprodurre: «Volendo prendere l'odierna Costituzione alla lettera, non si trova che la sia in principio punto inferiore a verun'altra. Essa ha parecchi punti comuni a quelle d'altri Stati prosperi e tranquilli. Ma sarà essa facilmente applicabile alla Spagna? È una seria domanda, cui solo l'esperienza potrà fornire una risposta. Quelli che stanno per la repubblica unitaria vi troveranno difetti del pari che i partigiani della monarchia. Essi potranno dire che non si decreta già, né si stabilisce con un tratto di penna una confederazione; che prima di riunirsi e confederarsi è necessario che gli Stati, formanti gli elementi di essa confederazione, abbiano di già per sé stessi, prima di tutto, un'esistenza propria, come l'avevano i cantoni svizzeri, quando si riunirono al principio del decimo quarto secolo, come l'avevano egualmente gli Stati della grande repubblica americana avanti il patto del 4 luglio 1776. Essi troveranno, quindi, che la Spagna fa le cose alla rovescia; che nei paesi, che ella pretende imitare, la confederazione è stata un atto di unione, di coesione; che in Spagna, al contrario, è un atto di smazzamento, per il quale, a dispetto delle sue antiche tradizioni, decade un grande Stato. E questi critici saranno, forse, giustificati dagli avvenimenti. Ma la prova che che si dispone a tentare la Repubblica spagnuola è delle più serie, è quella che vogliono del bene a un paese, già si possente ed ora si affranto e scompigliato, debbono augurarsi che esso giunga alla fine, sotto una o un'altra forma, a fondare un Governo, in cui siano garantiti e rispettati tutti i grandi interessi sociali. A quest'augurio, però, non può che corrispondere una speranza ben debole, dacché in quel travagliato paese la dissoluzione sociale e politica fa giornalmente nuovi progressi. Un dispaccio oggi ci annunzia che anche Alicante si è proclamata Cantone indipendente, e secondo un altro dispaccio una rivolta carlista sarebbe scoppiata sulle navi da guerra ancorate davanti a Cartagena.

GLI ITALIANI ALL'ESTERO.

«È cittadino il figlio di padre cittadino», così dice l'articolo 4° del nostro Codice civile, sanzionando un principio accolto oramai da tutte le nazioni civili. Egli sembra per altro che a cotesto modo non la intendano agli Stati Uniti di Venezuela, dove in data 16 maggio 1873 si pubblicò una legge, in cui i figli degli stranieri, purché nati nel territorio degli Stati Uniti, non pure sono considerati cittadini, ma costretti eziandio a dichiarare la loro cittadinanza venezuelana. Lo scopo di questa legge è chiaro; si vuole colpire gli stranieri sia nei prestiti, sia nelle guerre.

di Barry du Barry, alle pillole antiemorroidali, all'Estratto di carne e al coraggio civile; ar-roge che io non intendo punto d'imporre i miei giudizi: scrivo quel che sento, e sento, quasi sempre, quel che scrivo, e sotto l'usbergo ecc. ecc., campo tranquillo e lascio gracchiare i corvi. Appoi una parentesi: avete notato quante belle frasi toscane ho saputo incastonare, proprio come gemme in diadema, (sentite!) in così poche righe? È un'altra faccetta del mio prima che vi mostro adesso: io nella lite della lingua sono manzoniano puro sangue, e se riesco a lardellare lo scritto coi vezzi della lingua parlata di Firenze, eh, non mi risparmio: fossi minchione! Chiudo la parentesi.

Finisco di menare il cane per l'aja e ritorno all'Arte: le righe qui sopra facevano le funzioni di *vermut* morale e vi dispongono, umanissimi lettori, al pasto. Siamo rimasti dove io diceva che la scintilla animatrice dell'Arte è l'Armonia. — Cosa è l'Armonia? Ecco: da sincero ignorante, vi dico che non lo so. L'Armonia è, con una piccola variante, come l'araba Fenice, cioè si sente e non si dice, e se qualcuno la dice, vuol dire che non la sente. Quella indefinita, voluttuosa commozione che voi provate alla vista di una statua del Canova, di un dipinto del Tiziano, o leggendo i *Sepolcri* di Foscolo, è l'Armonia che vi copre col suo nembo. Quel senso di disgusto che voi provate ascoltando al Caffè qualche Paganini sbagliato, o un baritone al teatro Minerva, o leggendo il carne di un genio abortito, è la ribellione dell'Armonia che

La cosa sembra a noi abbastanza grave, e ci uniamo al *Movimento* per richiamare sovra l'attenzione del governo, giacché egli è noto quale immenso contingente fornisca a quei paesi l'emigrazione italiana. Lo stato delle persone è regolato dalla legge della nazione a cui appartengono; l'Italia che ha scritto cotesta massima nelle sue leggi, deve provvedere che gli altri Stati la riconoscano nei comuni interessi. Gli inconvenienti del sistema adottato dalla repubblica di Venezuela sono molto gravi; per tacere di altri basti notare che, d'ora innanzi, il figlio nato a Venezuela da un italiano, sarà soggetto contemporaneamente alla leva in Italia, come cittadino italiano a norma dell'articolo 12 del Codice civile, ed al servizio militare nella repubblica accennata.

Crediamo, dice il *Corr. di Milano*, che intorno a cotesta questione della cittadinanza esista anche un trattato fra l'Italia e Venezuela, dove sarebbero stabilite le prescrizioni del nostro Codice civile; il console italiano a Venezuela fece del suo meglio per impedire la violazione, ma i signori di quella repubblica risero delle sue proteste.

Speriamo bene che il ministro degli esteri si occuperà di una sì importante questione, e farà valere i diritti dell'Italia.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Belluno 21 Luglio 1873

Riavuto un poco dallo spavento e da grave pericolo corso la mattina del 29 decorso giugno, pel tremendo terremoto che inferì su questa infelice città e circostanti paesi, vengo a darvi alcuni ragguagli, che serviranno a trattenere i vostri occhi dalla desolante scena che presenta il bellunese.

Jeri feci una visita nell'Alpago, oltremodo danneggiato. Se colà le abitazioni, le chiese, e i pubblici edifici ora non presentano che il triste aspetto di una sola rovina, di un mucchio di macerie, devesi accagionarne, oltre la forza delle scosse, anche la debole costruzione dei fabbricati. Guai per quei paesi se le impalcature e i coperti non fossero stati ricchi di travature! Le vittime si conterebbero a centinaia, per non dire di più.

Ciò che infonde animo in quei poveri abitanti, colpiti dalla più straziante atonia, si è lo spirito, il coraggio e l'intrepidezza della truppa, che, dopo il disastro, volò ovunque al soccorso.

Il distaccamento dei Pontonieri venuti da Treviso, sorprende colla sua abilità nel penetrare negli abituri crollanti. Si circonda il fabbricato con un assito onde alcuno non osi esporsi a certo pericolo, ed approntati i puntelli necessari, vi penetra il solo soldato, e con abnegazione tutta propria raccoglie quanto vi è sepolto in masserizie, indumenti, provvigioni, mobili, da non preterire cosa alcuna.

A Garnà, poco su del rovesciato Puos, la squadra dei Pontonieri, diretta dal bravo Sergente Nini Giacomo, e sotto la Direzione del

Tenente conte Venier, imprese ieri la demolizione di un muro dell'altezza di metri 7 staccatosi per 20 centimetri nella casa del sig. Stefani, che minacciava ruinare sopra una cascata tuttora abitabile.

Con una abilità e prestezza da non dirsi, in poche ore il pericolo fu scongiurato.

La condizione miseranda di Puos, che lascia appena scorgere da qualche ala di fabbricato la forma preesistente del villaggio, trova eguale riscontro in Torres, Plois, Curogo, Quers e Lamosano.

Ovunque rovina, desolazione. A Tambre le puntellature furono prodigate più che non richiedeva la necessità, forse pel comodo del favore ottenuto dal Governo di valersi del legname dell'attigua foresta del Cansiglio. A Borsoi il Militare fu rifiutato dal Sindaco di Tambre per troppa accondiscendenza verso due Capi mastri del paese. La truppa avrebbe certamente compiuta l'opera in pochi giorni, onde preservare da maggiori disastri quella borgata; ma l'interesse privato di quei due artigiani prevalse.

Quello che vi rafferma lo spirito si è la rassegnazione dei poveri abitanti danneggiati, e la fiducia loro vivissima nel soccorso unanime dei fratelli italiani.

Quest'oggi si è manifestato qui uno sciopero dei muratori, manovali e falegnami, una cinquantina, convenuti dal Cadorino ed altrove. Il pretesto, come al solito, è la misura della mercede, che se dappprincipio fu alquanto superiore a quella cui si adattano gli artigiani della città, lo fu per l'urgenza, e per le circostanze eccezionali del momento. Ora vedremo se si assoggetteranno alla parità del salario degli altri.

L'autorità politica se ne immischia, come è di dovere, e posso assicurarvi, che, frattanto, il Prefetto chiede il sussidio di altre compagnie del Genio dalla Divisione di Verona.

Così sarà provvedute alla difalta, perché i provvedimenti sono imponenti ed urgentissimi. La propinqua Città di Feltrina se un momento pensava ad offrire ospitalità ai funzionari di Belluno, e ad accogliere anche gli Uffici Provinciali, non mosse perciò alcuna pratica, sapendo che in ultima analisi avrebbe viennaggiamente avvilita la consorella Città, tanto maltrattata dal flagello.

Ciò non toglie però che non debbansi prendere, e tosto, i più opportuni provvedimenti per le famiglie dei numerosi impiegati qui residenti. Se prima d'ora le case, gli appartamenti erano appena bastanti, adesso le condizioni sono tristissime.

Disabitata la maggior parte, ed ove fossero riparati alcuni guasti nelle meno disadatte, saranno sempre insufficienti le abitazioni, e le poche disponibili cedute a prezzi di favore.

Subito dopo il disastro gli impiegati non bellunesi aventi famiglia pensarono a mettere in salvo i loro figli e moglie, e si ricoverarono racchiusi qua e là alla meglio. La stagione invernale qui è di molto anticipata, per cui andiamo incontro ad una critica fase.

Il Governo, per viste di umanità e di alta convenienza, per non dire di utilità al servizio,

che toccano la meta: Dio non concede a tutti una scintilla del suo fuoco sacro, né tutti sono tanti Prometei da portargliela via.

Con ciò non voglio dire che non si debbano conoscere anche certe teorie. Giusti diceva che lo stesso Genio (il quale in fondo non fa che continuare e perfezionare l'opera lasciata interrotta da altri Geni) deve molto studiare per riuscire. *Studiare* — intendiamoci bene. E i miracoli dell'Arte si devono ottenere, da chi possiede il requisito fondamentale surricordato, con poche norme, quasi d'ordine, che tutti possono apprendere; coll'esame accurato di pochi modelli, e coi molti tentativi originali; e più col l'ultimo di questi mezzi che cogli altri. Più coll'ultimo; perché l'uomo è naturalmente un animale che imita, e la presenza nella mente di molte reminiscenze può produrre delle rifratture, dei plagii, anziché delle creazioni. «I grandi bisogna studiarli, ma il Genio basta che li veda pel buco della chiave» mette virgolata questa sentenza benché non rammenti chi l'abbia dettata; caso mai non l'abbia sciorinata nessuno prima di me, la faccio mia e ne domando la proprietà. Dunque riepilogando: l'artista deve possedere il sentimento acuto dell'Arte; deve studiare i modelli, non tanto però da togliere a se stesso un carattere speciale e cadere inconsciamente nella copia; deve molto e molto provare e riprovare, che soltanto colui che lungamente suda non perdonando a fatica, perviene alla meta e nessun lavoro artistico immortale fu improvvisato; deve finalmente conoscere certe

APPENDICE

ARTE

CHIACCHIERE D'UN IGNORANTE.

II.

(Vedi n. 173)

La precedente pappolata cui ho dato l'andare come a un *ballon d'essai*, se non prendo un granchio non è spiacciata a nessuno, nemmeno agli uomini seri, che è tutto dire. Vado via persuadendomi che pochi autori riescono tanto a farsi leggere come vi riesco io, io l'ignorante che ha l'onore, anzi il piacere, d'intrattenervi, magari mostrandovi la luna nel pozzo. Così, tirando l'oroscopo, spero un giorno di dare un calcio al pseudonimo per affibbiarmi la giornale di Critico; e sarà un Critico di novo conio, che prima non s'era visto e non avrà successori. «Natura li fece e poi ruppe lo stampo» diranno i posteri, e i posteri la sanno lunga, tanto è vero che tutti li fanno parlare.

I pedanti «razza maligna e senza discrezione» mi abbaieranno alle calcagna; mi scateneranno un remolino di querele, e io duro. Ci vuol altro che pedanti per demolire un ignorante del mio calibro! A buon conto, so di aver dalla mia l'opinione pubblica, la quale è un'opinione che fu inventata di fresco, insieme alla *Revalenta*

dovrebbe concedere a que' funzionari con moglie e figli una destinazione altrove, e la chiedono, per sostituirli con altri senza il peso della famiglia, e quindi senza l'affliggente prospettiva di dover vivere disgiunti dai loro cari, con enorme sacrificio pecuniario, disagiati dei comodi della vita. Un po' per uno.

Chi ha superata la lotta estrema della prima scossa, coll'anima esagitata dai pericoli di un mese, ha diritto a riacquistare la calma, se non si vuole pregiudicare anche il pubblico servizio.

In questo punto vengo a rilevare che il Deputato onor. Manfrin ha telegrafato al nostro Sindaco avere il Ministero adottata la massima di sospendere la imposta erariale sui fabbricati nei Comuni di Belluno, Chies, Puos, Farra, Pieve e Tambre, e di spedire sopralluogo una Commissione Governativa, per rilevare i danni e per prendere gli opportuni provvedimenti. Era tempo.

Vi informerò dei risultati in altra mia

F.

ITALIA

Roma. Riportiamo colla dovuta riserva il seguente brano d'un carteggio romano della *G. del Popolo*:

È voce assai diffusa nei circoli politici della capitale che gli ultimi rapporti spediti dal cav. Nigra, nostro ambasciatore a Parigi, non presentino la situazione sotto i colori più ridenti. Il cav. Nigra si lagnerrebbe anche di un certo isolamento, in cui sarebbe lasciato dai successori del sig. Thiers, e terrebbe inoltre parola di eventuali dimostrazioni ostili alla sua persona. Il linguaggio conciliante di alcuni giornali officiosi francesi, non toglierebbe nulla all'acribità della presente situazione.

Si assicura inoltre che in questi giorni è partito alla volta di Berlino, un apposito corriere del gabinetto italiano, latore di importanti dispiacci.

Mentre i buoni cattolici, che soccorrono il Santo Padre mandando loro risparmi all'*Obolo di S. Pietro*, ritengono che il Sommo Pontefice versi realmente in istrettezze economiche, è positivo che il fondo attuale dell'*Obolo*, fondo di cui la Curia pontificia non ha urgenza alcuna di disporre, sale alla bella cifra di 27 milioni. (*Corr. di Milano*).

ESTERO

Austria. «La Sonn- und Montagszeitung» scrive che il movimento elettorale, rimasto in sospenso nelle ultime settimane, va ravvivandosi. Nel campo dei costituzionali regna tuttora la discordia; la democrazia viennese procede a nominare i suoi candidati il maggior numero dei quali riuscirà senza opposizione; i giovani che poco successo potevano attendersi nella capitale, spiegano la loro attività nelle provincie ove hanno maggiore prospettiva di riuscita; nel campo federalista domina la calma della sicurezza e si ritiene positiva la conquista di una nuova posizione.

Sono speranze, dice in tal proposito la *Gazzetta di Trieste*, alle quali potrebbe seguir la disillusione; perocché non si può ritenere, che nel momento decisivo i costituzionali non comprendano la necessità dell'unione.

Francia. Lo sgombero del territorio francese da parte delle truppe tedesche ha luogo senza alcuno degli inconvenienti che si temevano. «Lo sgombero», dice il *Memorial diplomatique*,

pratiche quasi materiali, che ove uno si desse la noia di metterle in carta, occuperebbero al più quattro paginette per ciascuna delle Arti belle. Altro che trattati!

Andiamo avanti, se non vi dispiace. Qualità caratteristica dell'artista è la *incontentabilità*. Guai a chi si contenta del proprio lavoro! Io ho conosciuto un letterato che buttava giù con molta facilità una prosa, una lirica, una miseria qualunque; poi si fregava le mani, e con un sorriso di olimpica soddisfazione, esclamava: oh, come m'è venuta bene! Indi faceva leggere da qualche vittima il suo lavoro e piangeva di gioia, pover'uomo, ascoltando la sua tiritera. Beato lui! Beato, perché chi si contenta, gode; ma un buon amico doveva persuaderlo ad occuparsi, come si disse più sopra, dei *Cartoni giapponesi* o vuoti della semente *riprodotta*, e a lasciar in pace le Muse ed Apollo. L'artista vero ha in mente un ideale cui corre dietro con lena affannata, un ideale che egli anela di trasfondere nei suoi lavori; e perciò smania, si affanna, corregge, cancella, distrugge, torna ad edificare, e così fino alla riuscita: *usque ad finem*. E anche questa parola «*riuscita*» la dice il pubblico, non mai l'artista; ad esempio, chi non direbbe perfetto lo *Scherzo* di Giusti «*Il brindisi di Girella*»? Eppure in una lettera di quel poeta nobilissimo si leggono, press'a poco, queste parole: «Prego Iddio che il pubblico non si accorga di certe mende che io vedo ancora nella mia opera, e non mi riuscir di toglierle per quanto mi torturassi». Oh l'Arte è gioia insieme e tormento; popoli, inchinatevi davanti

que, non si fustiga, ancora da alcuna dimostrazione del popolo, non si potranno abbastanza lodare la buona condotta delle popolazioni e la disciplina rigorosa dell'esercito tedesco. I Municipi dell'Est, che progettavano feste, palioni, aver compreso come esse sarebbero state inopportune, ed essi hanno ricevuto a questo proposito dalle Autorità prefettoriali istruzioni che sono la stessa saggezza.

Germania. Bismarck conduce a Varzin una vita patriarcale. Egli non passa in rassegna che gli atti d'una importanza essenziale; il resto è curato dal ministro di Stato, Delbrück. Egli si occupa di migliorare il suo possedimento e non riceve che i famigliari. Nel paese, del resto, non c'è nulla che offra attrattiva ai visitatori, non v'è che una bettola, in cui non si dà alloggio, non si vende né vino, né birra, ma solo dello spirito allungato. Un tempo vi capitavano dei corrispondenti di giornali inglesi, ma il tavernaio li ha guariti di questa mania.

Spagna. La *Voce della Verità* pubblica un dispaccio particolare, il quale dice che un vigliacco mercantile ha sbarcato sulle coste della Biscaja, per carlisti, 10,000 remington, quattro milioni di cartucce, sei cannoni, due mitragliatrici e le munizioni necessarie.

Svizzera. La stampa clericale francese ha assunto verso la Svizzera un'attitudine estremamente ostile, a cagione dell'incidenti relativi a mons. Mermillod e mons. Lachat, e segnatamente per le disposizioni prese dal governo di Berna riguardo ai curati del Jura.

Le *Basler Nachrichten* rilevando fieramente questi attacchi della stampa clericale, dicono: «La Svizzera liberale, contempla con diffidenza, ma senza timore, la Francia, cioè dire, il partito che domina attualmente in questo paese».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 7735.

Municipio di Udine AVVISO.

Si rende noto agli abitanti delle Frazioni di Beivars e Godia di questo Comune, che la nob. sig. Sbrojavacca-Garzolini Maria, col mezzo del suo agente sig. Job Gio. Batt., ed il sig. Valentino Rubini hanno depositato in questo Ufficio Municipale, ed a libera loro ispezione, copia di tre documenti dai quali risulterebbe essere essi in facoltà di impedire il passaggio pedonale attraverso il fondo privato in pertinenza di Beivars denominato Sacchia, e che si verifica anche a danno dei prati inferiori di ragione nob. di Prampero e Farlati.

Tanto serva di notizia e norma agli abitanti suddetti, con avvertenza che il passaggio abusivo attraverso gli altrui fondi che fossero chiusi da muro o da siepe ovvero da fossa o da altro consimile riparo, costituisce una contravvenzione punibile a termini del secondo capoverso dell'art. 687 del Codice penale.

Dal Municipio di Udine, 17 luglio 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 217 - VIII 34.

METIDA BOZZOLI

LA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

visto il Regolamento 10 Aprile 1870 e l'Avviso 1.º Aprile 1873 N. 96;

viste le risultanze delle Pubbliche Pese d, Udine, Pordenone, Sacile, S. Vito, Palmari Cividale e Mortegliano;

all'Artista; egli è apostolo e benefattore; illumina tutti, soffre per tutti, gode anche, ma a qual prezzo!

Che bell'apostrofe! e potrei continuarla; ma so dominarmi, e mi basta di averla messa lì tanto per fare un diversivo, per ottenere un chiaroscuro. Anzi, a dirvela, il mio genere sarebbe il fare grave, solenne; le mie prime armi le ho fatte con una orazione funebre e perché sentivo il soggetto e piangevo scrivendo, me la sono cavata discretamente.

Dove siamo rimasti? Ah! si! ho fatto un po' di apoteosi dell'Arte; soggiungo adesso che mi sento attratto naturalmente anche verso le persone che la professano:

Gli artisti onoro e fo il debito mio;
Chè in questo mondo sono artista anch'io.

Procediamo. Il nesso logico del discorso mi porta adesso a chiaccherare sulla misura, sui confini, *fines in latino*, dell'Arte.

Parrebbe di prima colta che più l'Arte si accosta alla Natura e più dovesse riuscire inappuntabile; non è vero, e mi proverò a dimostrarlo.

Un giorno io passeggiavo fuori di porta Pesciolle; m'era compagno un amico, pittore egregio di paesaggio. Si avvicinava la sera di una bella giornata primaverile, e noi parlavamo di *rebus omnibus et de quibusdam aliis*, del *Ledra* che non avremo mai, della ferrovia pontebalana che avremo presto, delle famose *arpe* del Palazzo municipale, *altus* del Casino, il quale ha bisogno ancora di essere puntellato perché gli Udinesi, invasi dal furore di Tersicore, possano

visto l'operato della Commissione nominata dal Municipio e dalla Camera di Commercio; sentito in via straordinaria il Consiglio della Camera,

stabilisce

l'adequato de' Bozzoli in questa Provincia per l'anno in corso come segue:

per Giapponesi annuali L. 6.66.80.02
per nostrani gialli o parificati > 7.34.30.—
per polivoltini > 4.81.68.—

Bozzoli polivoltini	Peso in Chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo	Bozzoli gialli nostrani o parificati	Peso in Chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo	Bozzoli giapponesi annuali	Peso in Chilogr.	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo	PIAZZE dove quest'anno venne attivata la pub. Pesa
	490 10	478 33	2344 30		227 00	724 93	1649 95		221 44	602 78	140770 23	Udine
	109 90	540 22	593 70		32 45	8	259 60		7469 70	605 73	40720 28	Pordenone
									2136 59	685 10	14639 70	Sacile
									9650	672 06	64853	San Vito
									850 90	678 40	5772 55	Palmari
									245 80	673 72	1656	Cividale
									382 45	656 22	25181 63	Mortegliano
											255503 39	Totale
											66680 62	Adequato

Udine, 21 luglio 1873.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Referente della Commissione
G. FISCAL

Pubblicità, associazione, concorrenza, ecco i rimedi da trovarsi ed adoperarsi contro al monopolio nella vendita dei generi di prima necessità. Ci sembra che questi sieno pure i mezzi molti opportunamente adoperati da alcuni nostri concittadini e dalla Giunta municipale.

Noi torneremo su questo soggetto; ma intanto lodiamo la Giunta municipale, la Società operaja ed i cittadini che giovano alla pubblicità ed alla concorrenza, senza impedire la libertà. Speriamo che a poco a poco il rimedio venga così da sé.

Adunque sabato decorso alcuni cittadini presentavano all'Ufficio Municipale un campione di pane acquistato a Palmanova, ponendo a confronto del medesimo quello che si smercia presso

ballare impunemente per quattro mesi dell'anno o giù di lì; parlavamo dei pioppi del nostro bel viale extraurbano, scapitozzati prima e poi addirittura strappati via per comando di quella gente che non si usa più, come diceva lui, dei moderati radicali, come diceva io. Così chiaccherando, scherzando, *fanfuleggiando* (le *fanfuleggi* diventano buone nel dopo pranzo e al passaggio) arrivammo al così detto *Cornòr*, che corre e muore, secondo qualche etimologo. Ci fermammo a mirare il bel panorama, bello veramente, e gli Udinesi fanno molto male a goderlo così poco. Alla nostra sinistra la campagna uniforme, obliquamente illuminata dal sole morente che imporporava le nuvole accavallate, promessa di giorno più sereno; di fronte — vis à vis — come dicono i Francesi, prima la striscia biancastra delle ghiaie già letto al torrente, poi una dolce elevazione del terreno, e lì pochi tigli secolari e un gruppo di case, più in là colline ridenti, popolate di boschi, di ville, di palazzi signorili; nel fondo le gigantesche Alpi, in quel punto di un colore tra il roseo e il violetto, le Alpi colle loro linee severe, colle vette ancora nevose. A destra la ubertosa campagna, lieta di gelsi e divisa in quadrati, in trapezi, in triangoli e lievemente ondulata; in lontananza il Camposanto, bello ma incompiuto, come quasi tutti gli edifici monumentali della nostra città. Infine il cielo, non conteso da nuvole a tramontana e ad oriente e pure velato da lievi vapori, più mirabile forse così che totalmente limpido e puro. — Che bel paesaggio! diss'io volgendomi all'amico pittore; perchè non t'è

alcuno dei fornai di questa città, allo scopo manifestamente comprovare quanto giustificato fossero i generali reclami contro l'eccesso rincaro di codesto primo ed indispensabile elemento del vitto.

La Giunta Municipale, che di tale argomento si era già seriamente preoccupata, credette molto opportuna di non limitare il raffronto a un solo caso, ma, acquistato del pane presso ciascuno dei fornai della città, dimostrare pubblicamente le varie differenze ed a chi in fatto dovessero imputarsi i maggiori abusi.

La esposizione seguita presso il negozio del sig. Seitz ed i dati in proposito raccolti si riassumono nel seguente prospetto:

		Grammi	Centesimi	Grammi	Centesimi	Prezzo d'ogni chilogrammo
Aquistato a Palmanova	184	9	20.44			48.9
Udine Variola Ferd.	130	8	16.25			61.5
» Prampero Celso	128	8	16.1			62.3
» Cattaneo Lucia	127	8	15.87			63.0
» Cozzi Giovanni	158	10	14.70			68.02
» Cremese Antonio	122	8	15.25			65.57
» Zuppelli G. B.	122	8	15.25			65.57
» Berini Daniele	120	8	15.1			66.1
» Viezzi e Pittini	118	8	14.75			67.1
» Zuccaro Antonio	147	10	14.70			68.0
» Lucig Pietro	116	8	14.50			68.1
» Zola Giuseppe	115	8	14.37			69.1
» Molin-Pradel S.	115	8	14.37			69.1
» Nicolai Romano	125	9	13.80			71.1
» Giuliani Lessani	114	8	14.25			70.1
» Colauto G. B.	114	8	14.25			70.1
» Taisch Claudio	113	8	14.15			70.1
» Claluna Andrea	124	9	13.77			72.1
» Marchiol Anton.	110	8	13.75			72.1
» Del Bianco G.	124	8	15.50			64.1
» Molinaris, frat.	108	8	13.50			74.1
» Cremese Giuseppe	109	8	13.62			73.1
» Colautti Giacomo	119	9	13.22			75.0
» Cremese Carlo	101	8	12.62			79.1
» Bisutti Pietro	101	8	12.62			79.1
» Marchiol G. B.	115	10	11.50			86.9

Non riescono invero molto lusinghieri i risultati che emergono da codesto prospetto, specialmente se si consideri che ove sussistesse calamiere il pane dovrebbe essere venduto a prezzo di cent. 49 per chilogrammo, il che quanto dire che per ogni centesimo dovrebbe darsi grammi di pane 20,50.

La Giunta Municipale però non volendo correre ad un provvedimento oramai condannato dai principi economici e decisamente contrario alla libertà, cercò invece una misura che accordasse con questa, ed in seguito a pratica attivata direttamente col Ministero della Guerra ha potuto ottenere la somministrazione giornaliera di 600 razioni di pane che, ad incominciare da oggi, saranno fornite dalla Intendenza Militare e poste in vendita presso i locali della Società operaja al prezzo di cent. 56 ogni 1470 grammi di pane.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Udine.

In seguito alle rimostranze di questa Società circa i reclami che generalmente si sollevano in paese per il caro prezzo del pane, il nostro Municipio, desideroso di apportare un qualche efficace provvedimento in così interessante questione, ottenne dal r. Ministero della Guerra poter giornalmente acquistare dall'Ufficio di sussistenza militari dei pani da rivendersi al pubblico.

Ogni pane del peso di chilogrammi 1.470 costerà cent. 56; mezzo pane, cent. 28.

La rivendita seguirà a partire dal giorno

mai venuta l'idea di metterlo sulla tela? Tu girato il mondo cercando ispirazione dalla natura pre varia Natura, e hai trascurato questa bella scena che puoi godere a un miglio dalla città! — L'amico mi guardò fisso, poi parve d'itasse osservando; finalmente, crollando il capo, rispose: vedi, questo paesaggio non sta in *Me C'* è di riproducibile: quel gruppo di case, quel *sfondò*, quella campagna, ma nel complesso è un paesaggio. Bisognerebbe qui a sinistra giungere qualche cosa, a destra togliere qualche altra; qui dalla semplice riproduzione non avremo un effetto. — E altre cose mi disse di quel tenore.

Avete capito, lettori? Non *istà in arte*: la frase sintetica, complessiva, che vuol dir tanto Chi la comprende a fondo è artista nell'arte e può diventare Critico eccellente. Dunque, ogni scena della Natura vale per l'Arte; la natura è d'uopo interpretarla, non copiarla, d'uopo raccogliarla e trasformarla, secondo dentro detta il sentimento dell'Armonia. È questo sentimento che fa scegliere all'artista il soggetto e, scelto, gli insegna a trattarlo — quelle regole che nessuno ha scritto né scriverà mai, perchè sono speciali e diverse per ogni lavoro.

M'avveggo che le idee fanno ressa nella mente per ottenere il vestimento delle parole, però non volendo essere come l'orbo di Verità a cui davano un soldo perchè cantasse e perchè cessasse di cantare, mi congedo, per ora dai lettori, e faccio punto.

scopo
ustific
eccessi
bile

glio corr., dalle ore 8 alle 11 antim. presso
Sede di questa Società.
Udine, 22 luglio 1873.

Il Presidente
LEONARDO RIZZANI

Sappiamo che i 200 pani oggi sommini-
strati per la vendita alla Società Operaia fu-
rono esitati in poco più di un'ora.

Cholera. Bollettino del 22 luglio:
Sacile: Rimasti in cura 1, femmina. Caso
nuovo 1, femmina, in cura.
Travesio: Primo caso, 1, maschio, morto.
Socchieve: Primo caso, 1 femmina in cura.

Malattia del Frumentone (Zea Mais).
Verso la metà del corrente luglio il sig. Emi-
lio Lammle, assistente agronomo presso la Sta-
zione agraria di Udine, osservava che molte fra-
ste di piante di mais coltivate nell'Orto sperimen-
tale della Stazione stessa cessavano di crescere
quindi lentamente deperivano.

Ricercando la cagione di questa malattia, il
sig. Lammle la trovò nella presenza di colonie
di insetti del genere *Aphis* viventi sopra le ra-
dici delle piante malate.

Questi afidi, sia perchè impediscono le fun-
zioni delle radici più vigorose, e perchè ne as-
sorbano la linfa, sia per la nota loro proprietà
di attirare le formiche, sono fatali alle piante
attaccate da essi.

Non si poté ancora determinare la specie a
cui appartengono gli afidi in discorso, nè si
poté finora riconoscere se siano 6, no della
stessa specie di quelli più piccoli e di colore
ostentatamente nero che vennero pure dal sig.
Lammle osservati vivere quest'anno numerosi
sopra le spighe maschili di altri individui di mais.

Gli afidi delle radici sono di colore talvolta
bianco, spesso di color rosso analogo a quello
delle prugne comuni mature, talvolta sono di
colore nero. Alcune piante sono molto infette,
altre poco.

Da principio si credette che le condizioni sfa-
vorevoli in cui si trova il piccolo Orto speri-
mentale della Stazione agraria, collocato nel
mezzo della città fra alte mura, fossero le sole
proprie allo svolgersi di questa malattia pa-
rassitaria. Ma pur troppo numerose osserva-
zioni state fatte per cura della Stazione stessa,
mostrarono che il malanno esiste anche nei
giardini di Udine e in vari luoghi del distretto
nell'aperta campagna.

Si ha poi notizia che in alcuni luoghi della
Provincia si muove lagnanza del deperire delle
piante di frumentone per ragione misteriosa a
tutti coloro, ai quali, non avvezzati a osserva-
zioni minute e accurate, sfugge la vera cagione
del fenomeno.

Rimane a ricercarsi se questa malattia si sia
già manifestata altre volte. È probabile che si;
ma fin ora non lo si può affermare di certo,
perchè non se ne conserva memoria presso gli
agricoltori e presso gli autori di agronomia
finora consultati. Probabilmente tale fenomeno
si manifestò altre volte, ma la mancanza di
diligenti osservazioni lo tenne nell'oscurità.

Quanto ai rimedi da usarsi affine di preve-
nire la malattia per l'anno venturo, è sperabile
che pure si troveranno. Frattanto finora può
ritenersi come indispensabile il non coltivare
più nell'anno venturo il mais nei campi nei
quali in quest'anno si manifestò la malattia.

**Associazione Democratica P. Zorut-
ti.** I soci sono convocati questa sera in seduta
generale, di seconda convocazione, alle ore 8 1/2
per la trattazione degli oggetti qui sotto ripo-
rtati, con avvertenza che le deliberazioni saranno
valide, qualunque sia il numero dei presenti.

Objetti da trattarsi:

1.° Nomina di tre Consiglieri in sostituzione ai
rinunciati signori Murero dott. Giovanni,
Conti Luigi, Olivo Francesco.

2.° Rapporto delle Commissioni per riferire sulle
condizioni d'affittanza dei locali ad uso so-
ciale.

La Presidenza.

Spilimbergo mediante la sua Società Opera-
ia, ed una eletta schiera di cittadini, degna-
mente concorre ad accrescere il numero delle
offerte alle desolate famiglie Bellunesi e di
Vittorio.

In seguito a pubblica sottoscrizione, che in
breve tempo fruttò it. L. 261, la Presidenza
di quella Società inviava L. 174.00 a soccorso
dei fratelli di Belluno, e 87.00 a quelli di Vit-
torio. Tali vincoli di fratellanza e solidarietà,
cementati dall'angoscia delle ultime sventure,
restano incancellabili. Lode ai generosi Spilim-
berghesi.

Suffumigi nei vagoni. In questi momenti
di timori pur troppo non infondati sulla diffu-
sione del morbo asiatico, ci parrebbe opportuno
che anche le Società ferroviarie adottassero
una misura sanitaria precauzionale, disponendo
che nei singoli vagoni d'ogni convoglio fossero
praticate le fumigazioni anticholeriche.

N. 1915. VII-5.

Municipio di Cividale

AVVISO

Essendosi purtroppo verificati alcuni casi di
Cholera in qualche Distretto della nostra Pro-

vincia, questa Giunta Municipale, seguendo l'e-
sempio di altri Comuni Capi-Distretti, deter-
minò che resti sospesa l'annuale *Piera di S.
Giacomo* che doveva aver luogo nei giorni 25,
26 e 27 del corrente mese di Luglio.

Dall'Ufficio Municipale
Civiale, 21 luglio 1873.

Il Sindaco
DR PORTIS.

Ci viene comunicato:

Caro Dr. Bortolotti,

I giornali politici non sono campo conveniente
per le mediche discussioni, e quindi se vi ha
fatta venire la mosca al naso la mia statistica
sulla Angina differica, inserita nella *Gazzetta
Medica Italiana* del 5 luglio anno corrente, e
se trovate in essa degli errori, fatemeli co-
noscere a mezzo della *Gazzetta Medica*, che
mi troverete pronto a rispondervi, e di ciò vi
sarò obbligatissimo.

Palmanova, li 20 luglio 1873.

GIUSEPPE D.T. TAMBORLINI.

FATTI VARI

Il terremoto continua a Belluno!
Leggiamo difatti nel giornale di quella città in
data di ieri 22: Questa mane po' prima delle
ore 4 ant. fu avvertita una lievissima scossa
di terremoto.

Notizie sanitarie. (Treviso, Bollettino
del 22 luglio):

A Casale: casi nuovi 1, morti 1, in cura 4. A
Motta e a Portobuffolè nessun caso nuovo. Revi-
ne-Lago: 1 caso nuovo, in cura 3. Casier: 1 caso
nuovo. A Roncade, a Mansuè, a Cappella nes-
sun caso nuovo. A Treviso: guarito l'unico che
era ammalato.

(Venezia, bollettino del 21):

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 53.
Casi nuovi 32, Guariti 4, Morti 14, dei quali 8
fra gli attaccati dei giorni precedenti. Restano
in cura 67, dei quali 32 all'Ospedale di S. Cosmo.

A Portogruaro casi nuovi 8, ed uno per Co-
mune a Caorle, Concordia, Teglio, San Stino,
Cavazuccherina, Pellestrina e S. Donà di Piave.
A Portogruaro si trovano in cura 62, e 23 a
Concordia.

Ad Azberello (Padova) 1 caso nuovo. A S.
Angelo (Padova), 2 casi nuovi seguiti da morte.

Sui progressi del cholera fuori d'Italia siamo
in grado di dare le seguenti notizie:

A Parigi, non esiste cholera: solo nella scorsa
settimana si verificarono 18 decessi di ragazzi
per diarrea choleriforme: vi è più micidiale l'an-
gina catterosa e angina grupale (32 decessi).

A Londra, dal 29 giugno al 15 luglio si ve-
rificarono 1198 morti, molti dei quali per diar-
rea. Soli 3 casi di cholera (non epidemico) sono
stati constatati.

A Praga, nell'ultima settimana, 9 morti di
cholera.

A Pest, nell'ultima settimana, 21 casi seguiti
da morte.

In Polonia, Slesia, e Cracovia, serpeggia il
morbo, senza gravi danni.

A Vienna, malgrado ogni cura posta nel ce-
lare la verità, per motivi d'interesse, il cho-
lera si è manifestato in forme non dubbie, e
con frequenti casi di morte.

CORRIERE DEL MATTINO

—La *Gazzetta d'Italia* smentisce che l'onor.
Minghetti pensi ad un prestito. Non è con l'ag-
gio al 14 per cento, essa dice, che si può pen-
sare seriamente ad un prestito.

— Il ministro conte Cantelli è partito per
Rimini. Vi resterà alcuni giorni per ristabilire
la sua salute. (Opinione).

— Anche la *Libertà* dice che Sella andando
in agosto a Berlino, vi andrà per suo diverti-
mento, e non per altro.

— Lo stesso giornale annuncia che Motlke
verrà e si tratterà qualche giorno a Roma il
prossimo autunno.

— L'on. Casalini ha risoluto di accettare il
segretariato generale delle finanze. Anche l'on.
Manfrin pare che accetti di andare al Ministero
dei Lavori Pubblici; al contrario, l'on. Codron-
chi non sarebbe disposto ad accettare il segre-
tariato generale dell'Agricoltura e Commercio.

— È voce che il feroce brigante-curato Santa
Cruz sia per recarsi al Vaticano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 19. I legni da guerra che trovansi
nel porto militare di Cartagena, in potere del
generale Contreras, capo degl'insorti, sono le
tre corazzate *Numancia*, *Tetuan*, *Vitoria*, non-
chè l'*Almansa* e tre vapori.

I soldati dell'esercito del Nord chiedono il
congedo assoluto.

Vercelli 20. Ieri S. A. R. il Principe Um-
berto ricevette e invitò a pranzo le Autorità
politiche, amministrative e giudiziarie. Il popolo
acclamò sempre festosamente. S. A. R., che è
partita oggi per Milano col treno delle ore 1.54
pomeridiane.

Parigi 21. Il *Soh* dice che ieri a Biarritz
ebbe luogo un tentativo d'assassinio contro
Serrano, mentre passeggiava nel giardino della
sua villa: il colpevole fu arrestato.

Versailles 21 (Assemblea Interpell. Favre).
Favre dice che il paese vuole sapere ove il Go-
verno lo conduca; rimprovera il Governo di esclu-
dere i repubblicani dall'Amministrazione, domanda
quali sentimenti nutra il Governo riguardo ai
pretendenti legittimisti, orleanisti e bonapartisti.

Brogie dice che Favre non espose un solo
fatto serio; quindi risponde soltanto che il
Governo è soddisfatto del programma del 24
giugno, che consiste nella tregua dei partiti,
nel rispetto verso l'Assemblea, nella riserva
della forma di Governo. Soggiunge che, prima
di stabilire la forma definitiva di Governo, bisogna
stabilire una base solida. Termina dicendo: Con-
serviamo il programma, cui ogni uomo onesto
può aderire, cioè l'unione delle forze legali
conservatrici.

Approvati con 400 voti contro 270 un ordine
del giorno della destra, che dice che l'Assemblea
ha fiducia nella politica del Governo.

Madrid 21. Samuele Price, internazionalista
inglese, comanda una delle fregate insorte a
Cartagena. La città d'Alicante dichiaròssi Can-
tone indipendente.

La Cortes respinse con voti 110 contro 90
la proposta della minoranza, che censura il Go-
verno per avere dichiarato pirati i navigli in-
sorti.

Berlino 22. Il ministro d'Italia de Launay
recossi iersera colla famiglia a Ems, ove reche-
rassi prossimamente la Principessa reale d'Italia.

Roma 21. Secondo notizie da Madrid sa-
rebbe scoppiata una rivolta carlista sulle navi
da guerra dinanzi a Cartagena. La città trovavasi
senza difesa alcuna.

Parigi 21. Da quanto si parla nei circoli
politici e diplomatici, le relazioni fra la Francia
e l'Italia assumerebbero giornalmente un ca-
rattere più ostile.

Parigi 21. Per ordine del Governo verrà
aperto un corso di lingua italiana per gli uffi-
ciali di stato maggiore e per gli aiutanti dei
corpi d'armata.

Madrid 21. Il generale Ripoll mise una
taglia di 2000 reali sulla testa di Carvajal.

Ultime.

Vienna 22. Il Re del Wurtemberg è par-
tito questo dopo pranzo.

L'Imperatore accompagnò il Re fino alla sta-
zione, ove i due Monarchi si congedarono con
manifestazioni della maggior cordialità.

Vienna 22. La *N. Presse* pubblica la se-
guente notizia: In risposta all'Interpellanza
mossa nel Consiglio di amministrazione, la Di-
rezione dello Stabilimento di credito dichiarò
che, computate pure tutte le perdite sofferte e
l'ammontare della defraudazione, risulta tutta-
via un profitto equivalente agli interessi di
mezzo anno.

Vienna 22. Le sfavorevoli notizie circa alla
Handelsbank paralizzarono gli affari; queste più
tardi vennero smentite e l'attesa di buoni ri-
sultati nella gestione degli affari del Credit du-
rante il primo semestre produsse una ripresa
nelle azioni. Adesso (Ore 7 pom.) segna:

Credit	218.—	Vereinsbank	37.50
Anglo	158.—	Handelsbank	68.—
Union	123.—		

Alle ore 2 segnavasi:

Franco-bank	71.—	Bau-bank vien.	116.—
Handelsbank	72.—	Union-bau-bank	57314
Vereinsbank	37.50	Wechslerbau-ban.	17.112
Ipot. di rend.	52.—	Brigittenau	29.—
Gen. aust. costr.	92.112	Staatsbahn	336.—
Lombarda	187.—		

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 luglio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	754.2	753.2	752.7
Umidità relativa	62	45	69
Stato del Cielo	quasi ser.	quasi ser.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	Sud-Est	Sud-Ovest	calma
(velocità chil.)	2	5	0
Termometro centigrado	25.1	28.9	24.1
Temperatura (massima)	31.4		
(minima)	18.2		
Temperatura minima all'aperto	16.7		

Notizie di Borsa.

BERLINO 21 luglio

Austriache	200.314	Azioni	114.—
Lombardo	111.112	Italiano	59.314

PARIGI, 21 luglio

Prestito 1872	91.67	Meridionale	—
Francesco	50.47	Cambio Italia	12.—
Italiano	60.55	Obbligaz. tabacchi	742.50
Lombardo	427.—	Azioni	481.25
Banca di Francia	4235.—	Prestito 1871	91.—
Romane	93.—	Londra a vista	255.15
Obbligazioni	157.50	Aggio oro per mille	5.112
Ferrovie Vitt. Em.	186.50	Inglese	92.68

N. YORK, 21. Oro 116.114.

FIRENZE, 22 luglio

Rendita	—	Banca Naz. it. nom.	2062.50
* fine corr.	69.12.	Azioni ferr. merid.	445.—
Oro	22.83.	Obblig.	—
Londra	28.70.	Buoni	—
Parigi	113.70.	Obbligaz. eccl.	—
Prestito nazionale	71.—	Banca Toscana	1800.—
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.	867.75
Azioni tabacchi	820.—	Banca italo-german.	468.—

VENEZIA, 22 luglio

La rendita pronta, cogl'interessi da 1. genn. a 69.20
Da 20 franchi d'oro da L. 22.83 a L. 22.84 e per fine
corr. da L. — a —
Bancote austriache > 2.56.114 > 2.56.112 p.f.

Valute	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.84	22.83
Bancote austriache	256.50	—

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

TRIESTE, 22 luglio

Zecchini imperiali	flor.	5.24.—	5.26.—
Corona	>	>	>
Da 20 franchi	>	8.89.—	8.90.112
Sovrane inglesi	>	11.20.—	11.22.—
Lire Turche	>	—	—
Talleri imperiali M. T.	>	—	—
Argento per cento	>	108.75	109.25
Colonisti di Spagna	>	—	—
Talleri 120 gran	>	—	—
Da 5 franchi d'argento	>	—	—

VIENNA dal 21 luglio al 22 luglio

Metalliche 5 per cento	flor.	68.15	68.10
Prestito Nazionale	>	73.10	72.80
> 1860	>	102.30	102.20
Azioni della Banca Nazionale	>	978.—	978.—
> del credito a flor. 100 austr.	>	213.—	218.50
Londra per 10 lire sterline	>	111.75	111.80
Argento	>	109.—	109.—
Da 20 franchi	>	8.90.—	8.91.112
Zecchini imperiali	>	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in
questa piazza 22 luglio

Frumento vecchio (ettolitro)	it. L.	26.39	ad L.	28.78
Frumento nuovo	>	23.61	>	25.—
Granoturco	>	12.97	>	14.—
Segala nuova	>	13.57	>	14.72
Avena vecchia in Città	> rasata	9.40	>	9.50
Spelta	>	—	>	28.15
Orzo pilato	>	—	>	—
> da pilare	>	—	>	—
Sorgorosso	>	—	>	5.40
Miglio	>	—	>	—
Mistura	>	—	>	—
Lupini	>	—	>	—
Lenti il chilogr. 100	>	—	>	—
Fagioli comuni	>	—	>	21.50
> carnieli e schiavi	>	—	>	25.—
Fava	>	—	>	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

**L'ingegnere cav. Dott. ANTONIO
LAVAGNOLO**, alle 2 pom. di Domenica,
moriva in Venezia, e noi ne diamo il mesto
annuncio ai molti amici che egli aveva in Udine
e nella nostra Provincia.

Egli fu uomo d'ingegno ed istruito nella sua
professione, da cui ottenne frutto ampio di fama
e di pecunia. In Udine attese a molti lavori
municipali, e disegnò la *pianta della nostra
città*, lavoro molto accurato; ma la maggior
parte della sua vita d'ingegnere venne dedicata
a lavori ferroviari all'estero; e pochi anni fa
venne assunto dal r. Governo qual sotto-com-
missario tecnico per le ferrovie.

Ebbe animo generoso, intelligenza acuta e
fu patriota esemplare.

Alcuni amici.

AVVISO.

È posto in vendita lo Stabile del fu sig. Pie-
tro Fedele di Corno di Rosazzo, tanto unito, come
in spezzati. Per trattative e schiarimenti rivo-
gliersi al sig. G. C. Bertoldi Commissionario in
Udine, Via Gemonia N. 7; in Caminetto di But-
trio dal signor Giovanni Rassati; in Cividale e
Corno dal sig. Antonio Venier.

ACQUE SOLFOROSE DI ARTA

I sottoscritti hanno l'onore di prevenire tutti
i bevitori delle acque salutarie di Arta che an-
cora per 15 o 20 giorni queste acque saranno
vendibili in Udine nella birreria Cecchini sita
in Via S. Bortolomio.

Per questo breve spazio di tempo si lusingano
che molti approfitteranno dei benefici ed im-
mediati effetti sanitari derivanti dall'uso di que-
ste acque. A smentire le false dicerie sparse ad
arte sull'uso delle medesime, basti il giudizio di
chi esaminò gli elementi di cui vanno compo-
ste, essendo provato che esse sono eminentemente
salutarie.

FRANCESCO RADINA

DOMENICO GALANDA

AI PADRI DI FAMIGLIA

Ad ogni persona, che dopo la propria morte
desideri continuare ai suoi cari quell'agiatazza
e quel benessere che con l'attività e lavoro
loro largiva mentre era in vita, si raccomanda
di studiare le combinazioni che presentano la
Assicurazioni sulla Vita, le quali offrono
il mezzo di impiegare utilmente ed efficace-
mente ogni più piccolo risparmio.

Per gli schiarimenti sulle varie combinazio-
ni, che propone la Compagnia Inglese **THE
GRESHAM**

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 352 2
Comune di Raccolana - Distretto di Moggio
IL MUNICIPIO DI RACCOLANA

Avviso

Nel locale di residenza Municipale nel giorno 4 agosto p. v. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'esser scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento di contabilità generale 13 dicembre 1865 n. 1628.

Oggetti da appaltarsi

Costruzione di un tronco di strada lungo il canale di Raccolana, contempra la radicale costruzione del tratto intermedio ai ponti Curritte e delle Lastre in canale di Raccolana. Regolatore d'asta L. 13,960.49. Deposito L. 1,396.04.

Osservazioni: Il pagamento verrà eseguito sulla Cassa Comunale, in due eguali rate, la I a lavoro compiuto e la II entro tutto l'anno 1874 p. v. Dal Municipio di Raccolana li 17 luglio 1873.

Il Sindaco

DELLA MEA GIO. PIETRO

La Giunta

Fuchero Bortolo
Della Mea AndreaIl Segretario
Piusi Nicolò

N. 938

2

Municipio di Fagagna

Approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 luglio corr. i progetti:

1. Di riordino dell'interno di Madrisio e di sistemazione del tronco di strada che da Madrisio mette a quella di Rodeano.
2. Di sistemazione della strada detta dei Camini presso l'abitato di Battaglia che va a congiungersi con la già progettata per Rodeano.
3. Di costruzione di un muro di rivestimento e di sistemazione dell'aderente tratto della stradella Morchiutta in Fagagna.

A termini dell'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613 vengono detti progetti depositati in questo ufficio municipale per giorni 15 consecutivi da oggi decorribili.

Si fa menzione poi a mente dell'art. 19 di detto Regolamento che i progetti in parola tengono luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, e che viene fatta facoltà a chiunque di prenderne conoscenza, e farvi quelle eccezioni ed osservazioni che crede dal caso, non solo nell'interesse generale ma anche in quelle delle proprietà cui è forza occupare.

Dall'Ufficio Municipale
Fagagna li 19 luglio 1873.

Il Sindaco
D. BURELLIIl Segretario
C. Ciani.

N. 690

2

COMUNE DI ARTA

Avviso di concorso

Viene aperto a tutto il giorno 15 agosto p. v. il concorso al posto di Segretario di questo Comune per l'anno stipendio di L. 1300 a cominciare col 1 gennaio 1874 in avanti, e fino al 31 dicembre p. v. in ragione d'anno per lo stipendio di L. 1200 pagabili in rate mensili posticipate.

Li concorrenti dovranno presentare a questo protocollo le loro domande non più tardi del 15 agosto p. v. corredate dai documenti voluti dalla legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dall'ufficio Municipale
Arta li 17 luglio 1873.

Il Sindaco
O. CozziGli Assessori
G. Capellani
O. Rossi

Il Sindaco del Comune di Maniago
Avviso

Le condizioni sanitarie di alcuni paesi, delle finitime Provincie di Venezia e Treviso, m'inducono a sospendere la Fiera annuale detta di S. Giacomo, che dovrebbe aver luogo in questo Comune nel giorno di lunedì 28 del corrente mese.

Maniago, 20 luglio 1873

Il Sindaco
C. DI MANIAGO.

ATTI GIUDIZIARI

Udine addì 22 luglio 1873.

Luigi Porta fu Giuseppe di Risano elettivamente domiciliato in Udine presso il sig. avv. dott. Missio, partecipa al sig. Giacomo Bernardis di Lavariano ed all'eletto domicilio in U-

dine presso il suo Proc. sig. avv. dott. Malisani, creditore osecutante, d'aver in ordine a Decreto 4 aprile 1873 N. 201 della R. Corte d'Appello in Venezia Sezione I addì 26 maggio 1873 versato nella Cassa Depositi e Prestiti di Firenze lire 118.31 complemento del prezzo dei fondi all'Asta: tenuta addì 14 dicembre 1861 N. 18924 a vantanti alla cessata Pretura Urbana di Udine.

Tanto partecipo altresì per ogni effetto di Legge all'esecutato Giuseppe Bernardis di Lavariano (ora defunto) ed in favore alli suoi eredi rappresentanti che sono: Celeste Morandini Bernardis moglie superstite di Lavariano, Angela Bernardis di Felletto, Anna Bernardis-Zanon di Risano, Marianna Bernardis-Bosco di Percotto e Marco Bernardis d'ignota dimora. Quindi:

Io inf. Usciere addetto alla Regia Pretura del I Mand. di Udine, ho notificato Copia consimile all'Illustr. sig. Procuratore del Re per il suddetto sig. Marco Bernardis avente domicilio ignoto. Altra detto all'Albo di questa R. Pretura, e la inserzione presente a forma di Legge.

L'Usciere G. ORLANDINI

Al N. 24 Reg. Accet. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura del Mandamento di Gemona

fa noto

che l'Eredità di Bressan Giovanni fu Girolamo detto Chiapus, morto a Pioverno di Venzone nel 28 aprile a. c., venne accettata beneficiariamente nel verbale 12 corrente a questo numero da Teresa Zinutti vedova di Girolamo Bressan di Pioverno, per sé e pel minore suo figlio Giovanni del fu Girolamo Bressan Chiapus, per le quote a loro favore disposte col testamento 23 aprile al N. 3235 del sig. Notaio dott. Pietro Pontotti di Venzone.

Gemona, 21 luglio 1873

Il Cancelliere
ZIMOLO

FABBRICA

DI

ACQUE GAZEUSE E SELZ

presso la Bottiglieria di M. Schönfeld di
Udine via Bartolini N. 6.

RESTAURANT

DELLA CITTA' DI GENOVA

In Venezia, Calle lunga S. Moisè, vicino la Piazza S. Marco.
Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si pregia avvertire il colto pubblico e l'incinta guarnigione che si trovano colazione già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di lire 2 e 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta e a prezzo di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglierie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante F. Gombasch.

PER CAFFETTIERI DI PROVINCIA

ED ANCHE PER FAMIGLIE.

MACCHINE per fare gelati senza bisogno di ghiaccio
e con minimissima spesa. Cento gelati in 30 minuti.
Con la medesima macchina si fa anche il ghiaccio.
Vendibile in UDINE presso BORTOLOTTI piazza S. Giacomo.

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO 7° AL GIAPPONE
DELL' ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal sig. **ODORICO CARUSI**
» GEMONA » **Vintani Rag. Sebastiano.**
» CIVIDALE » **Spezzotti Luigi.**

VELINI e LOCATELLI

SOCIETÀ BACOLOGICA FRATELLI GHIRARDI E C.

Milano via Giuliani N. 7.

Avvisa i signori Sostitutori essere il proprio incaricato arrivato il giugno a Yokohama diretto per l'interno del Giappone allo scopo d'acquistare i Cartoni direttamente dai produttori e sorvegliarne la stagionatura ed il trasporto.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società e presso i soliti caricati nelle Provincie.

In Udine dal sig. MORANDINI EMERICO, Via Merceria N. 2.
P.S. Le sottoscrizioni saranno chiuse allorché sarà raggiunta la somma Lire 500 mila.

BAGNO

RAMEICO - ARSENICO - FERRUGINOSO

A DOMICILIO

approvato dall'Autorità Sanitaria, adottato negli Spedali di Verona ecc. ecc. contro le svariate e ribelli affezioni della pelle, nel Rachetismo, Scrofola, genere, Sifilide inveterate, o costituzionale, alcune parafasi, affezioni articolari, reumatismi, scolorimento della pelle, e precipuamente nella più parte di questi disturbi che sono retaggi di precedenti malattie.

Si trova a Verona da F. Castrini preparatore, a Udine da Filippuzzi Padova Cornelio, Vicenza D. Alberti, Treviso Bindoni, Milano Pozz Rovigo Diego, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

PILLOLE

DEL COMMENDATORE PROF. NABIAS

contro gli sconcerti di ventre in tempo di Cholera.

Si preparano nella Farmacia

ALLA FENICE RISORTA

sita dietro il Duomo Udine.

ACQUE MINERALI DI ARTA

(IN CARNIA)

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che col giorno 1 luglio va aprire come il solito il suo stabilimento.

Il medesimo non ha risparmiato attenzioni né spese onde soddisfare ogni esigenza ragionevole, e a tutto il confortabile necessario, non disgiunto dalla modicità dei prezzi.

Il proprietario seguirà a ritenere in sue mani la direzione dello stabilimento; — l'esperienza dello scorso anno gli dimostrano che questo è il sistema più accetto, sebbene per lui non sia il più vantaggioso.

Le migliorate condizioni stradali, le quotidiane comunicazioni con Udine il servizio medico, farmaceutico, ed il postale sul luogo, l'Ufficio Telegrafico a breve distanza, tutto cospira ad aumentare i comodi dei signori accorrendo alle ACQUE PUDIE.

Numerosi e comodi alloggi decentemente ammobigliati, servizio di cucinieri irreprensibile, con vaste e comode sale da pranzo, elegante caffè con annessa sala da bigliardo; servizio di vetture bene organizzato ed alla portata di tutte le strade rotabili d'accesso alla fonte, con sul sito porticati e sale di convegno e di riposo, congiuntamente a un buon servizio di caffè-ristoratore, e di bagni a vasche isolate, a vapore ed a doccia; paesaggi ameni e svariatissimi, tempi stati di villaggi sui monti e nel piano, e congiunti fra loro da facili accessi offenti una meta diversa ad ogni gita di piacere; un'aria la più pura, la più fina, eminentemente igienica perché peggna degli effluvi delle selve resinose vicine; la posizione topografica e lontana dai tumulti dei grandi centri, eppoi opportunissima per la quiete dello spirito, per il riposo, il raccoglimento; — tutto questo basterebbe a costituire da sé un genere speciale di efficacissima cura.

Delle virtù medicinali delle ACQUE PUDIE, oramai conosciutissime, non avrebbe tempo sprecato l'occuparsene, dopo le ripetute esperienze della sua efficacia nelle malattie cutanee, nelle bronchiali, polmonari, infiammatorie ecc.

Confida il sottoscritto che nella stagione imminente non abbia a vedermeno la fiducia sempre crescente di cui si vide onorato.

Arta li 15 giugno 1873.

GIOVANNI PELEGRINI

MILANO

Via Borromei, N. 9

ZIGLIOLI E GANDOLFI

MILANO

Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune primarie case del Giappone hanno aperta la sottoscrizione ai Cartoni seme bachi giapponesi pel 1874.—Lire Cinque d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Col giorno 31 del corrente Luglio si chiude la sottoscrizione.